



La didattica per l'insegnamento-apprendimento efficace dei ragazzi con DSA nella scuola secondaria di secondo grado.

Screening rivolto a studenti delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado I.P.S.I.A. di Perugia

Finalità

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che determina difficoltà nella decodifica grafema-fonema e nell'acquisizione degli automatismi che ne conseguono.

Gli studi scientifici sull'argomento hanno evidenziato che tale disturbo, come gli altri DSA (discalculia, disgrafia, disortografia) ad essa frequentemente associati, sono di origine genetica e interessano il 4-5% della popolazione italiana .

Le persone con dislessia presentano una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con tests appositi , secondo protocolli diagnostici messi a punto dalla Consensus Conference promossa dall'Associazione Italiana Dislessia.

Le buone capacità intellettive dei ragazzi dislessici e l'assenza di elementi patologici associati consente ad essi di raggiungere il livello di istruzione desiderato, **a condizione** di poter usufruire di una didattica adeguata al loro stile di apprendimento tipicamente penalizzato, in conseguenza dei disturbi specifici, da lentezza , mancanza di flessibilità e facile stancabilità.

E' inoltre da considerare che il mancato riconoscimento del disturbo o la sua inadeguata considerazione costituiscono un'importante causa di abbandono scolastico, inducono a scelte scolastiche di basso profilo e di conseguenza condizionano il futuro dei ragazzi anche da un punto di vista sociale, comportando importanti ricadute a livello personale quali bassa autostima, depressione e talora comportamenti a rischio.

Il problema è divenuto particolarmente rilevante e attuale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: spesso gli studenti si trovano costretti a scegliere una scuola professionale dove, infatti, la prevalenza di ragazzi dislessici si attesta intorno al 12-15%, mentre è più limitata la loro iscrizione agli istituti tecnici e ai licei.

Nella Regione Umbria dal 2004, grazie alla collaborazione U.S.R.-A.I.D, le conoscenze e la sensibilizzazione nei confronti di dislessia e altri DSA si sono notevolmente estese a livello sia dei docenti che delle famiglie interessate, le circolari emanate dagli uffici IV e VII del MIUR hanno sottolineato la possibilità di attuare percorsi mirati per ragazzi dislessici anche non certificati ai sensi della legge 104/92: in forza di tutto ciò si ritiene



opportuno attuare un progetto specifico cui si invitano ad aderire le scuole secondarie di primo grado e secondo della Regione, volto a modificare le strategie didattiche, utilizzando, ove possibile, anche le nuove tecnologie informatiche, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi dislessici per consentire loro pari opportunità nello studio rispetto ai coetanei.

LETTURA E COMPrensIONE: SCREENING PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La lettura di un testo è un'abilità molto importante ai fini del successo scolastico. Come noto la lettura è difficoltosa per i dislessici per i quali va predisposto un curriculum didattico che tenga conto delle loro difficoltà.

La comprensione del testo è un'altra attività molto importante ai fini dello studio nella scuola. I dislessici generalmente comprendono quello che leggono; a volte però presentano difficoltà di comprensione a causa della decodifica lenta e faticosa; bisogna tener conto che anche i normolettori a volte non capiscono quello che leggono a causa di insufficienti abilità narrative o insufficiente apprendimento delle strategie necessarie alla comprensione.

Ai fini della scuola risulta molto importante anche la comprensione da ascolto, la comprensione cioè delle spiegazioni orali. E' questa un'abilità poco studiata e poco valutata anche se risulta essere una delle più importanti ai fini del successo scolastico.

I dislessici sono circa il 4% della popolazione scolastica. Se a questi aggiungiamo i non dislessici con problemi di comprensione del testo arriviamo facilmente al 10-15% degli alunni.

Uno screening di ingresso nella scuola secondaria di secondo grado e un successivo programma di potenziamento delle abilità è perciò estremamente importante ed attuale.

Obiettivo

Favorire il successo formativo adeguando la didattica allo stile di apprendimento dei ragazzi con dislessia ed altri D.S.A. per tutto il corso della scuola secondaria di 2° grado nonché in occasione dell'esame.

Definire e adottare criteri di valutazione coerenti alle specifiche situazioni per consentire agli studenti dislessici di realizzare effettivamente il diritto allo studio e di usufruire delle medesime opportunità rispetto ai coetanei.

Fornire gli strumenti teorici e pratici per riconoscere i Disturbi di Apprendimento e per intervenire, a livello didattico, nella scuola media superiore.



1. Incontro teorico-pratico con il referente del progetto presso il centro F.A.R.E.
 - Indicatori e tecniche di screening: test di lettura, scrittura.
 - Introduzione all'utilizzo delle prove MT , Cornoldi e il Gruppo MT, O.S. Firenze, per la Lettura (Correttezza e Rapidità e comprensione del testo)*.
 - Progettazione partecipata finalizzata alla definizione operativa di obiettivi, strumenti, tempi e modi dello screening

2. Correzione delle prove da parte degli specialisti del centro F.A.R.E. Perugia.

3. Incontro teorico-pratico – 3 ore

Valutazione dei risultati e introduzione alle strategie di intervento:

- Restituzione dei risultati emersi dallo screening
- Discussione in gruppo sui risultati
- Discussione in gruppo su eventuali problematiche emerse nell'attuazione del progetto e riflessione sulla sua replicabilità
- Introduzione alle strategie di intervento

4. Incontro teorico-pratico – 3 ore

Strategie di intervento a scuola per una didattica che minimizzi le difficoltà

- strumenti compensativi
- strumenti dispensativi
- software didattici

Perugia, 3 novembre 2009